

**COMMENTO ALLA INCREDIBILE RISPOSTA (SOTTO RIPORTATA)
DELL'ASSESSORE ALLA CASA DEL COMUNE DI PADOVA DANIELA RUFFINI.**

E' incredibile (per un amministratore pubblico) la risposta, sotto riportata, dell'assessore alla casa Daniela Ruffini alla denuncia fatta da oltre 2 mesi dai piccoli proprietari di via Anelli riguardo al fatto che i garage del complesso Serenissima sono allagati con ca. 20 cm di acqua ed il Comune non fa nulla.

Si consideri che il Comune è il maggior proprietario in via Anelli con ca. 100 appartamenti e che, quale amministratore di un bene pubblico, è più responsabile di altri proprietari, privati, della conservazione di beni che amministra per conto dei cittadini.

Il Comune, per le ragioni sopra esposte, è il primo proprietario che si dovrebbe attivare per risolvere il problema evidenziato.

Rifacciamo la domanda (considerando assurda ed in sé stessa contraddittoria la risposta dell'assessore alla casa Daniela Ruffini) : come mai il Comune, pur se avvisato da oltre 2 mesi, non interviene: negligenza, precisa volontà, o altro ?

IL GAZZETTINO.it

Venerdì - 14 Dicembre 2007 - Edizione Padova

**L'ASSESSORE ALLA CASA DANIELA RUFFINI RISPONDE A MICHELE DONATI,
PORTAVOCE DEI PICCOLI PROPRIETARI**

«Non spetta al Comune prosciugare i garage di via Anelli»

Il Comune non può fare nulla per togliere i venti centimetri d'acqua che hanno allagato i garage sotterranei di **via Anelli** . Il problema è stato portato alla luce martedì mattina dal portavoce dei piccoli proprietari dell'ex complesso-ghetto, Michele Donati. A fare chiarezza ci ha pensato l'assessore alla Casa e all'Immigrazione, Daniela Ruffini.

«Il Comune non è tenuto a provvedere all'acqua che ha allagato i garage del residence "Serenissima" - ha sentenziato Ruffini -, perchè il complesso di **via Anelli** è di proprietà privata e non comunale. I piccoli proprietari devono chiamare l'amministratore e invitarlo a risolvere il problema. Una volta pompata fuori l'acqua, le spese dell'operazione saranno suddivise tra i vari proprietari tra cui il Comune che ha un centinaio di appartamenti». In realtà secondo Michele Donati è impossibile accedere ai garage, perchè un'ordinanza del sindaco vieta l'entrata in tutto il residence.

«E' vero che c'è un provvedimento che vieta l'accesso all'ex complesso-ghetto - ha proseguito Ruffini -, ma se l'amministratore fa domanda al Comune per una deroga provvisoria dell'ordinanza per togliere l'acqua dai garage, credo non esista alcun problema».

Immediata la replica di Michele Donati: "Tramite il nostro avvocato abbiamo già spedito una lettera al Comune per capire come agire con l'allagamento dei garage. L'amministrazione comunale non ci ha mai risposto. Troppo comodo sigillare degli immobili privati e poi non curarsi della loro manutenzione. Palazzo Moroni risponderà legalmente anche di questo suo agire».

Sempre in **via Anelli** , su un'area di verde davanti alla moschea, un gruppo di tossicodipendenti e spacciatori ha costruito una rudimentale capanna per utilizzarla come giaciglio e luogo nascosto dove fumare e iniettarsi la droga. Si tratta di due nigeriani e un nordafricano già noti alle forze dell'ordine, per essere stati denunciati per aggressione dal presidente del comitato Stanga 6, Paolo Manfrin.

«Come ho già ribadito in altre occasione - ha sottolineato Ruffini -, in questi casi mancano del tutto gli

operatori di strada. Non è possibile permettere che dei tossicodipendenti vengano abbandonati per strada, tanto da costringerli a dormire all'addiaccio. Inoltre mi è parso di capire che questi individui non sono proprio tranquilli. Per cui siamo di fronte a delle persone con gravi problemi di droga e violente. E' necessario attivarsi al più presto. Personalmente - ha terminato l'assessore all'Immigrazione - vedrò di chiamare i servizi sociali e i vigili urbani». Secondo il comitato Stanga 6 i tre africani sono stati visti ripetutamente vendere della droga, probabilmente del crack, a delle ragazze padovane.

Marco Aldighieri